



Città di Montalto Uffugo

(Provincia di Cosenza)



Comune di Montalto Uffugo

Prot. N. 0015975 del 01/08/2013 - P
Cat. Cla. Uff. Segreteria Generale

*A tutti i Responsabili di Servizio
SEDE*

E p.c.

*al Sig. Sindaco
Avv. Ugo Gravina
SEDE*

OGGETTO: D.lgs 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” – Trasmissione Circolare n. 2/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Funzioni Pubbliche.

L'accessibilità totale delle informazioni sull'organizzazione e l'attività delle pubbliche Amministrazioni è lo strumento che garantisce la piena trasparenza e che consente forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e dell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in attuazione della legge 190/2012 (anticorruzione) ricomponi tutti gli obblighi vigenti in materia di pubblicità dell'attività delle amministrazioni, inserendo molte norme rafforzative e innovative, facendo leva sul principio (articolo 3) per cui tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente e di utilizzarli e riutilizzarli.

La nuova normativa, entrata in vigore lo scorso aprile, ha profili di rilevanza e responsabilità tali da richiedere uno studio delle disposizioni in essa contenute attento e meticoloso da parte di tutti coloro che hanno compiti gestionali e quindi, nello specifico, da parte di tutti i Responsabili in indirizzo.

In particolare, solo l'articolo 4 pone limiti alla trasparenza fornendo importanti indicazioni su trattamento delle informazioni più delicate.

A fronte di una gestione informatizzata che deve consentire la più ampia e facile accessibilità a dati e documenti, la nuova normativa prevede che la conoscibilità dei dati e documenti pubblici non può mai essere negata dove siano sufficienti misure di anonimizzazione, limitazioni di specifici dati o parti di documento, mascheramento o altri accorgimenti idonei a dare soddisfazione alle eventuali esigenze di segreto e di tutela dei dati personali. Le pubbliche amministrazioni devono provvedere a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle finalità di trasparenza.

La corretta gestione delle informazioni ai fini della pubblicazione assume rilevanza anche per la nuova disposizione (articolo 50) che prevede “l'accesso civico”: l'obbligo di pubblicazione di documenti, informazioni o dati, comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione. La richiesta di accesso civico non è sottoposta a limitazioni sulla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata ed è gratuita.

L'accesso semplificato agli atti e alle informazioni per i quali la normativa prevede la pubblicazione obbligatoria è realizzato sui siti mediante (articolo 9) una sezione “**Amministrazione Trasparente**”, da pochi giorni presente anche sul sito istituzionale del Comune di Montalto Uffugo, che non può essere sottoposta a filtri per i motori di ricerca.

Le amministrazioni devono adottare (articolo 10) un **Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità**, che deve definire le misure (anche organizzative) e le iniziative per dare

attuazione alle previsioni del decreto. Il programma va integrato con il piano anticorruzione e correlato con il piano per le performance. Tale adempimento dovrà al più presto essere posto in essere nel Comune di Montalto Uffugo.

Il Programma dovrà assicurare un "adeguato" livello di trasparenza, anche nel rispetto delle indicazioni della CIVIT (ma oggettivamente, il livello di trasparenza appare fin troppo dettagliato dallo stesso decreto legislativo di riordino), nonché "la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità". Per questo secondo elemento del contenuto, è evidente la sovrapposizione tra il Programma triennale della trasparenza ed il Piano triennale della prevenzione della corruzione, previsto dalla legge 190/2012.

Il legislatore se n'è in parte avveduto. Infatti, nell'ultima parte del comma 2 dell'articolo 10 del decreto prevede che *"Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione"*.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in particolare *"definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3"*.

Si stabilisce, inoltre, che gli obiettivi indicati nel Programma triennale debbano essere formulati *"in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano delle performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali"*.

Dunque, non solo il Programma triennale per la trasparenza si interseca con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, ma anche con la programmazione, sia strategica, sia operativa. Facile intuire che si creerà un dedalo inestricabile di programmi, previsioni e adempimenti, nel quale l'orientamento sarà complicatissimo e, soprattutto, la tendenza a rispettare l'adempimento superiore alla ricerca del risultato.

Queste poche informazioni spero siano utili a far comprendere il tenore, la portata e la complessità degli adempimenti che andranno posti in essere nei prossimi mesi e di cui tutti voi dovrete avere esatta e compiuta conoscenza.

Concludo trasmettendo la circolare n. 2/2013 che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ha diramato a tutte le Pubbliche Amministrazioni e dove sono contenute le disposizioni attuative della normativa in oggetto.

L'invito è alla responsabilità degli adempimenti, lo stimolo è allo studio delle disposizioni.
Grazie.

Montalto Uffugo, 31.07.2013



IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr.ssa Virginia Milano)